

IL CONTROLLO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Tra classe "sufficiente", "buona" o "eccellente" non vi sono vere differenze per il loro utilizzo (sono tutte acque balneabili). La classe "scarsa", invece, comporta anche l'eventuale adozione di un divieto permanente di balneazione per motivi igienico-sanitari, fino ad avvenuto risanamento. Il fatto che un'acqua sia balneabile e che, come spesso avviene in Toscana, sia anche di classe di qualità "eccellente", significa solo che non ci sono rischi sanitari immediati per i bagnanti e che eventuali episodi di contaminazione sono del tutto sporadici.

274
AREE
96,7%
in classe
Eccellente

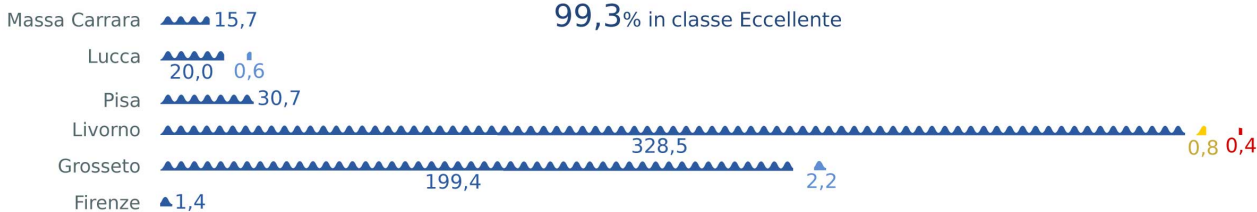
AREE DI BALNEAZIONE

Tratti di costa con caratteristiche naturali (morfologia costiera, tipologia delle acque marine, idrologia, ecc.) e antropiche (foci fluviali, scarichi, presenza di porti, centri urbani, divieti permanenti, confini comunali, corpi idrici significativi, ecc.), sostanzialmente uniformi.



CHILOMETRI DI COSTA BALNEABILE

599,8 Km di costa balneabile (acque marino-costiere e interne)
99,3% in classe Eccellente



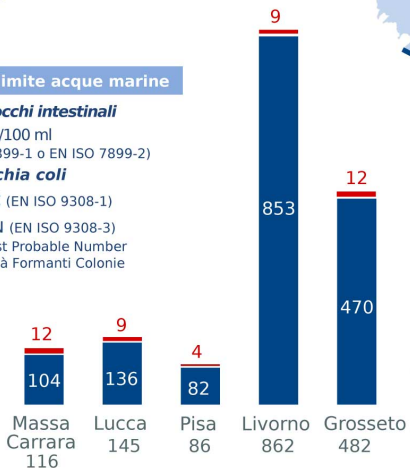
CAMPIONI PRELEVATI

1.733 controlli effettuati da ARPAT
su 274 aree (acque marino-costiere e interne)

Acque marino-costiere

Valori limite acque marine

Enterococchi intestinali
200 MPN/100 ml
(EN ISO 7899-1 o EN ISO 7899-2)
Escherichia coli
500 UFC (EN ISO 9308-1)
500 MPN (EN ISO 9308-3)
MPN= Most Probable Number
UFC= Unità Formanti Colonie



Acque interne

Valori limite acque interne

Enterococchi intestinali
500 MPN/100ml
(EN ISO 7899-1 o EN ISO 7899-2)
Escherichia coli
1.000 UFC (EN ISO 9308-1)
1.000 MPN (EN ISO 9308-3)
MPN= Most Probable Number
UFC= Unità Formanti Colonie

